Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Anno XXXVIII — N 82 — MARTEDI 23 Marzo 1915 — UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale scrivere pr ndere ! bbonamento agli uffici posta. ... isiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

Per aiutare i Comuni alla destra del Tagliamento

Espigi ci invia da Roma in data 21:

Fu espresso parere favorevole alla concessione di un mutuo di 50 mila lire al Comune di Castelnuovo Friuli per la strada Paludea ed è imminente Concessione analoga da parte della Cassa Depositi e Prestiti.

E' in esame la questione per la ferrovia fino a Pinzano. L'on. Ciriani se ne occupa e ritiene di poter sperare in una prossima decisione favorevole.

Per le scuole di Sacile

ESPIGI ci invia, in data 21:

Con reale decreto in data odierna, la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere al Comune di Sacile un mutuo di L. 115.200 per la costruzione dell'edificio scolastico.

SEQUALS

Consiglio Comunale — Dimostrazione — Ieri ebbe luogo il Consiglio Comunale per la trattazione di vari oggetti.

Fin dalle prime ore del mattino l'aula consigliare destinata al pubblico era gremita di gente poichè era stata avvertita una dimostrazione che dovevano inscenare le donne scalmanate della frazione di Lestans.

Dopo lunga discussione il Consiglio (approvati alcuni lavori di minore importanza) venne a trattare della disoccupazione e dei lavori disposti per fronteggiarla.

Il consigliere Ciriani, poichè il cons. Bettolò intendeva che il Governo avesse assolto al compito suo per l'assegnamento di alcuni lavori al Comune di Sequals, e che per ciò non occorreva persistere nella minaccia della rinuncia concordata nel convegno di Maniago per parte delle 23 amministrazioni comunali del mandamento, propose un ordine del giorno, accettato dal Consiglio, con qui questi dichiarava la sua solidarietà con gli altri Comuni che non avessero ottenuti i benefici promessi ed i reclamati provvedimenti che l'attuale fenomeno economico richiede.

SPILIMBERGO

Incendio. — Nella colonia «Guerra» di proprietà del sig. Vincenzo Lanfrit si sviluppò ieri, verso le ore 16 un incendio che in pochi minuti assunse proporzioni ben grandi.

Le fiamme avvolgevano tutto il nuovo fabbricato adibito ad uso stalla ed i sovrastanti fienili, e fu arduo e difficile il lavoro per l'isolamento del fuoco allo scopo di salvare la casa colonica.

Va elogiata innanzi tutto la truppa che intervenne da sola esplicò l'opera di spegnimento. Il danno è rilevante. Si ignorano le cause dell'incendio.

Lezioni di Tiro a segno. — La Presidenza della Società di Tiro a Segno avverte che nei giorni sottoindicati avranno luogo le esercitazioni di tiro del I.o periodo annuale, nell'alveo del Torrente Tagliamento:

Domenica 28 marzo prima lezione, 4 aprile seconda lezione, 11 aprile terza e quarta lezione, 18 aprile quinta e sesta lezione, 25 aprile settima e ottava lezione.

In caso di cattivo tempo, ciascun gruppo di lezioni verrà rimandato alla Domenica successiva. Il tiro si eseguirà dalle ore 14 alle ore 17.

CHIUSAFORTE

La consegna della medaglia al valore ad un reduce della Libia

Oggi è stato affisso per il paese il seguente manifesto:

Comune di Chiusaforte

Cittadini!

Martedì 23 marzo anniversario della battaglia di Assaba, è festa dell'8. Regg. Alpini e Chiusaforte deve essere fiera d'aver in questa ricorrenza l'onore di vedere il suo concittadino Adami Luigi decorato della medaglia di bronzo al valore militare guadagnata sui cruenti e gloriosi campi della Libia, ad Ettangi, il 18 giugno 1913, spingendosi fra i primi alla conquista del ciglione del Bu-Msafer.

Chiusaforte vigilante gelosa dei confini, che non fu mai seconda nell'amor di patria, porterà tutto il suo tributo, di patriottismo e di affetto al nostro esercito valoroso, destinato a future e maggiori glorie per la grandezza dell'amata Patria e di ammirazione pel nostro eroico Luigi Adami.

Cittadini!

Accorrete tutti sui prati di Raccolana ove si svolgerà la cerimonia, a presenziare alla nobile festa.

Il Sindaco

Longhino Vittorio

Chiusaforte 21 marzo 1915.

Programma

Ore 8 a 10.30. Gare e giuochi fra i soldati.

Ore 10.30. Consegna della medaglia al valore militare al concittadino cap. magg. Luigi Adami.

Ore 11 — 12. Bicchierata offerta da cittadini.

Ore 14 — 16. Sorteggio dei doni offerti dal Battaglione e dai cittadini ai soldati.

La preparazione a questa festa è stata condotta col massimo riserbo ed ha avuto un carattere del tutto privato.

Pel doppio binario da Casarsa ad Udine.

Egr. Sig. Direttore,

Io mi domando perchè la stampa friulana non si occupa a sostenere l'immanente necessità di raddoppiare il binario da Casarsa ad Udine.

Dal centro la ferrovia ascende quassù a doppio binario fino a Casarsa; nei bei tempi di pace nessuno si azzardava a chiedere che il doppio binario fosse continuato fino ad Udine perchè... perchè poteva toccare la suscettibilità dell'Impero vicino, che in quei tempi guai, non si poteva nemmeno guardare. Così era procrastinata la Maiano Udine e tantissimi lavori, che ora sono stati ordinati.

Ora, con le prospettive attuali, si vede chiaramente che tale opera dovrà farsi più che di urgenza, in sei o sette giorni, dopo lo scoppio non escluso della guerra; ma tale lavoro implicherà una sempre maggiore spesa, non solo per il lavoro di giorno e notte con avventizii, ma specialmente perchè, come tutte le opere improvvisate, bisognerà rifarle a tempo opportuno.

In questo momento che tutti reclamano lavori nella Provincia, in questo momento che si lavora alacremente nella provincia di Verona e specialmente in quella di Sondrio per ferrovie e tramways strategici e per fortificazioni, non vedo il perchè non si debba pensare seriamente al doppio binario per Udine, che sarà il fulcro della nostra offesa e difesa, e che giornalmente aumenta le proprie ferrovie.

E si noti bene che il movimento di terra e le opere d'arte sono tutti fatti; non vi è neppure l'espropriazione di un metro di terra.

E' vero: Vi è la strozzatura del ponte sul Tagliamento; ma intendiamoci: Anche qui le pile — i pilastri — sono fatti per sostenere doppio binario.

Oh! Quanti ponti distrutti dai cannoni, dalla dinamite, dalla melinite... sono rifatti in 48 ore o al massimo in 72!

Anche se si deve allargare il ponte in travate metalliche, dal momento che i pilastri sono fatti, parmi che sia un lavoro non più lungo degli altri. Vuol dire che, passata l'urgenza e la furia, verrà il momento di costruire gli archi, come esteticamente porta il disegno.

Noi dobbiamo pensare che il lavoro resterà permanente per Udine, ma il Governo deve pensare che il doppio binario è un immenso sollievo nel caso eventuale della guerra.

Devo forse ricordare la posizione della Germania di fronte alla Russia, ricordare le manovre di Hindemburg concessegli dalle già predisposte ferrovie strategiche?

Ma sono cose già dette, trite e ritrite, alla Camera Italiana quando appunto si parlò delle Ferrovie strategiche del Veneto.

Io spero che la mia voce, portata in pubblico, trovi subito largo ed efficace consenso di opere.

Un veterano.

SEDEGLIANO

Consiglio comunale. — A breve distanza dalla seduta del 14 corrente, questo Consiglio comunale è stato nuovamente convocato nel pomeriggio di sabato 20.

Come è noto, nell'adunanza del 14, fu trattato il problema, che presentemente incombe a tutti i Comuni, della provvista del granoturco. Il Consiglio, dopo lunga discussione, a voto unanime, autorizzò la giunta ad acquistare, per intanto, duecento quintali di granoturco, per essere rivenduto a prezzo di costo alle famiglie abbienti e al prezzo di L. 25 al quintale a quelle povere; e per far fronte alla spesa relativa, la autorizzò a contrarre un prestito cambiario.

La giunta domandò al Consiglio che fosse annesso anche il voto di firma, onde poter continuare nella propria opera, in questo momento così grave e difficile, con tranquilla e sicura coscienza.

Il Consiglio, ad unanimità, confermò la sua fiducia nella Giunta.

Nell'adunanza di ieri sera, sabato, fu nuovamente trattato il problema del grano, per stabilire le norme della distribuzione. Inoltre, fra altre, venne ratificata la deliberazione d'urgenza della Giunta, per un sussidio a favore dei danneggiati del terremoto, dopo una breve commemorazione della sciagura nazionale del 13 gennaio p. p. fatta dal sig. sindaco dott. Micoli.

Per l'attivazione del servizio della seconda corsa postale, fu approvato il contributo di L. 300 del Comune. Si spera che il servizio tanto desiderato, sia effettuato in breve, mercè l'interessamento dell'on. Deputato co. di Caporiacco.

Fu approvato il conto consuntivo del Comune del 1913; e infine furono nominate le commissioni per la tassa di famiglia e per la tassa di esercizio ed eletti i rappresentanti comunali per la Commissione mandamentale delle imposte.

Chi desidera copie, mandi l'importo relativo all'Amministrazione.

COMEGLIANS

Dopo il dissesto esattoriale. — 20. In seguito al noto dissesto verificatosi nell'Esattoria di Gorto, fu nominato quale sostituto il sig. Luigi Morgante di Tolmezzo che da due giorni sta ricevendo la consegna dell'Ufficio per ripristinarne il funzionamento.

Su questo dissesto si fanno molti commenti, e corrono voci disparate, ch'io non vi riporto, ma che segnalo affinchè l'autorità giudiziaria si occupi di appurarle nell'interesse della giustizia e sopratutto nell'interesse così del Comune come degli altri creditori. Si dice per esempio che l'esattore Francesco Raber sia coinvolto in società commerciali di fatto: e vedete come sia necessario di appurare la cosa, anche per meglio precisare le responsabilità. Vedano le autorità tutorie e Comunali di appurare le cose.

Generalmente però si deplora la lentezza colla quale si procede per assicurare ai Comuni il ricupero delle loro somme. Anche il sindaco capo Consorzio dovrebbe sentire la necessità di agire, tanto più perchè si vocifera, che esso non ha mai riscontrata la cassa nelle spesse visite di verifica. Se mai vi fosse stata finora troppa buona fede, non v'è ragione di continuare collo stesso metodo, quando è evidente il pericolo di naufragio del pubblico denaro.

Speriamo che questo avvertimento giovi a mettere le cose nel loro vero essere e con opportuni ed immediati provvedimenti si riporti la tranquillità nelle amministrazioni comunali, che hanno in questi momenti molti altri bisogni cui provvedere e pensare.

TOLMEZZO

Un ciclo straordinario di conferenze agrarie in Carnia

In seguito a richiesta del Consorzio Agrario Cooperativo di Tolmezzo, date le condizioni eccezionali in cui si trova ora la zona montana della provincia di Udine, ed essendo tuttora vacante la sezione di Cattedra della Carnia e del Canale del Ferro, è stato stabilito il seguente giro di propaganda mediante conferenze sul tema: *«L'agricoltura nell'attuale momento»*:

Conferenziere dott. Gaidoni: alle 11 giovedì 25 a Forni di Sotto e alle 17 ad Ampezzo; venerdì 26 alle 10 a Medils (Socchieve) e alle 16 a Preone; sabato 27 alle 10 a Raveo, e alle 15 a Villa Santina.

Conferenziere dott. Gasellati giovedì 25 alle 10 a Treppo Carnico, e alle 15 a Paluzza; venerdì 26 alle 10 a Cercivento, alle 15 a Sutrio; sabato 27 alle ore 10 ad Arta; alle 14 a Zuglio.

Conferenziere dott. Felettig: giovedì 25 alle 10 a Salino, alle 14 a Paularo; venerdì 26 alle 10 ad Illeggio alle 15.30 a Casanova.

Conferenziere dott. Dorta: lunedì 29 alle 10.30 a Moggio, alle 15 a Resiutta; martedì 30 alle 10 a Chiusaforte, alle 15 a Dogna.

Conferenziere dott. Bubba: giovedì 25 alle 10 a Rigolato, alle 14 a Forni Avoltri; venerdì alle 10 a Ravascletto, alle 15 a Comeglians; sabato 27 alle 10 a Prato Carnico, alle 14 ad Ovaro.

L'ispettore generale del lavoro.

Inviato da Salandra è giunto in questo capoluogo un'ispettore generale del lavoro per accertarsi *de visu* delle necessità più urgenti della Carnia, e prendere i provvedimenti opportuni.

Fu ricevuto dal R. sottoprefetto cav. Bottecchia.

Quindi l'ispettore ha fatto in automobile una rapida escursione visitando vari comuni del distretto, ed è poi ripartito alla volta di Roma.

POCENIA

Provvedimenti. — 20. Il Consiglio comunale ha ratificato le deliberazioni prese d'urgenza della Giunta, riguardanti la provvista di granoturco da vendersi ai bisognosi a L. 2 al di sotto del prezzo del costo, e la contrattazione d'un mutuo di L. 40 mila per contribuire e lenire la disoccupazione.

Deliberò di contrarre pure un mutuo cambiario di L. 6500 per pagare il granoturco acquistato e da acquistarsi.

Su proposta del consigliere signor Michieli, appoggiata dal co. Caratti, avendo il sig. Bainella aderito alla preghiera di funzionare da assessore delegato per altri sette od otto giorni il Consiglio ha rimandato alla prossima seduta che avrà luogo venerdì 26 corr. la risoluzione della crisi, prodotta dalle dimissioni della Giunta.

CORNO DI ROSAZZO

Per i detentori di grano

Il sindaco di qui cav. Costantino Perusini ha emesso un'ordinanza con cui diffida i produttori di grano a denunciare la quantità esistente nel loro granai, e quella necessaria per il consueto consumo in famiglia, ed a non venderne senza il consenso dell'autorità comunale.

CAVASSO NUOVO

Dimostrazione di disoccupati. — Il nostro paese che vive si può dire interamente dall'emigrazione, si trova da qualche tempo in serie e tristi condizioni. Gli emigranti, per la maggior parte terrazzai, in tempi normali sarebbero già espatriati; ma quest'anno, per la chiusura delle frontiere, sono obbligati a rimanersene inattivi e oziosi. Non che non ci sia da lavorare nei loro minuscoli poderetti; ma per il grande bisogno, avendo oramai esaurite le poche riserve di viveri e di denari, e per il rincaro dei generi di prima necessità e per il negato credito da parte dei negozianti, hanno necessità di procurarsi qualche guadagno per sfamare sè stessi e le loro famiglie. Chiedono polenta e lavoro. Il Governo, per tanti Comuni della provincia, ha resa possibile la pacificazione degli animi; ma qui non v'è nessun altro modo che iniziare subito i lavori di sterro, come fu fatto da Sacile a Montereale e da Maiano a Udine per le due ferrovie.

Da pochi giorni serpeggia un vivo malcontento e furono pronunciate espressioni assai gravi. Oggi deve venire un Ispettore del Ministero dell'interno e più di cinquecento operai percorrono le piazze e le vie adiacenti. Il loro aspetto è serio, pacifico, ma preoccupato: nessun proposito cattivo li anima; ma colla fame non si ragiona. Perciò l'Autorità di P. S. ha disposto per un forte servizio di polizia con soldati e Carabinieri. Le campane suonano allegramente e a stormo incessantemente. Gli operai domandano soltanto di potersi guadagnare da vivere e si adattano a qualunque lavoro. La situazione è angosciosa. Vi terrò informati.

PALMANOVA

Società operaia. (L) — Ieri, malgrado l'ormai tradizionale apatia, che trionfa anche nella maggior parte d'ogni utile e vantaggiosa istituzione, seguirono le elezioni alla Società Operaia di M. S. Votanti 92. A presidente fu eletto il sig. Olivo Gino (con voti 74); a consiglieri i signori: Vidal Francesco (85), Grillo Giovanni (82), Gasparini Noè (80), Sguardo Giuseppe (78) Tellini Giuseppe (77), Candotto Pietro (73); a revisori i signori: Folledor Ernesto (88), Pelizzoni Fausto (86), Daniele Alfredo (81)

Mercato — Il mercato odierno, obbastanza affollato. Discreti gli affari conclusi, che non raggiunsero importanza di numero; i vitelli ricercati, con qualche aumento. Quasi sprovvisto il mercato dei grani.

Contrabbandiere arrestato — Dal solerte nostro maresciallo dei carabinieri, venne quest'oggi arrestato Macoratti Massimino di Ioaniz (Illirico) per tentato contrabando di merci, comprese nel divieto d'esportazione.

PRADAMANO

Per la disoccupazione. — 22. (I. G.) Oggi si è riunito il nostro consi-com. presenti 10 consiglieri su 15.

Venne deliberato un prestito di lire 1000 per acquistare del grano da distribuirsi ai bisognosi disoccupati, e per il riatto di diverse strade onde provvedere alla mancanza di lavoro.

Si ratificarono inoltre delle deliberazioni prese in antecedenza dalla Giunta.

INVILLINO

Travolto da una valanga

21. Luigi Polonia bracciante alle dipendenze della Ditta Valent nel bosco Vadugnello fu ieri travolto da una valanga di neve.

Dissotterrato dai compagni, fu tosto trasportato all'ospedale di Tolmezzo ed in essa accolto d'urgenza, avendo riportato la frattura d'una gamba e alcune profonde contusioni alla testa.

CIVIDALE

Il grano del Comune. — Ieri fu il secondo giorno di vendita del grano che il Comune distribuisce a prezzo minore di quello di costo alla classe più bisognosa. Grande fu il concorso dei compratori muniti della speciale tessera rilasciata loro dal Comune stesso. Si smerciarono complessivamente circa 700 quintali.

30 mila avanotti nel Natisone. — La Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura sta in questi giorni ripopolando il Natisone e suoi affluenti rimettendo in queste acque 30 mila avanotti.

Per contrabando. — Sul confine di Vicinale veniva pure ieri arrestata e tradotta in queste carceri Sflibigoi Antonia d'anni 26 di Fieano (Austria) mentre stava per passare il confine, tentando il contrabbando di pochi chili di farina.

Per furto semplice veniva ieri arrestato certo Tion Tobia bracciante di Buslis.

Teatro Sociale Ristori. — La drammatica compagnia Italo Veneta, diede ieri sera al nostro Sociale la prima rappresentazione con la brillante commedia Gavault «La piccola cioccolataia.»

Vi assistette un pubblico non troppo numeroso che tributò vivi applausi alla brava compagnia.

Questa sera si rappresenterà il dramma di Augusto Novelli *Il diritto di uccidere*. Domani ultima recita con *Fiammata*.

RIVIGNANO

Consiglio Comunale
Un telegramma al ministro Ciuffelli

(*Alfa*). — 21 Alla seduta di ieri parteciparono 19 consiglieri.

L'ing. Pertoldeo, intervenuto all'adunanza importante, riferì lungamente sullo stato dei lavori eseguiti dal settembre ad oggi per fronteggiare la disoccupazione.

Quindi il Consiglio diede amplo mandato alla Giunta per provvedere ad altri lavori ed all'acquisto di grano per il cui finanziamento verrà chiesto un altro grosso prestito.

Si approvò l'istituzione d'un Asilo Infantile, dovuta all'iniziativa del sindaco.

A rappresentanti comunali per la Commissione delle Imposte dirette furono nominati i signori Bissoni Antonio, d'Agostini Romano, Locatelli G. Batta, Raffin Ernesto e Solimbergo Giulio. Fu autorizzato lo svincolo parziale della cessazione esattoriale pel decennio 1903-1912. Seduta stante fu trasmesso il seguente telegramma a S. E. il ministro Ciuffelli:

Consiglio comunale Rivignano oggi riunito per provvedimenti disoccupati, ricorda V. E. che oltre 500 emigranti attendono urgente lavoro che troverebbero subito risolutivo nella ferrovia Gemona-Codroipo-Pressenicco.

Il pane unico. — Oggi andò in vigore, come in tutta l'Italia il pane unico. Il forno economico a vapore, che già da alcuni giorni aveva fatto degli esperimenti, ne smerciò parecchi quintali. Esso fu trovato eccellente.

Beneficenza. — Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte della signora Bearzi Francesca: Anna Tavoschi Pertoldeo L. 5, Giuseppina Someda-Pertoldeo 5, Toffoli Gaspare 2, Piantoni Albino 1.

All'Asilo infantile: Locatelli G. Batta L. 1.

La signora Bearzi, oltre a lire cinquecento lasciate all'O. P. Pane di S. Antonio, ne lasciò altre cinquecento all'erigenda Casa di Ricovero.

L'ordine dei Medici al convegno antimalarico

Il Presidente dell'Ordine dei Medici ha delegato il sottoscritto a rappresentare l'Ordine al Convegno del giorno 18 marzo in S. Giorgio di Nogaro contro la malaria.

Questi, recatovisi, dichiarò e con insistenza, per ben due volte il mandato affidatogli.

Nella relazione di detto convegno sulla *Patria del Friuli* del giorno 19 non venne fatto cenno della presenza dell'Ordine.

Per amore e per rispetto a questo Ente Morale, del quale certo la classe medica in generale va orgogliosa ed il quale non manca mai d'intervenire dove il suo dovere lo chiama, pregiasi lo scrivente d'ovviare all'inconveniente del silenzio mantenuto nella relazione di cui sopra.

Rivignano, 22 marzo 1915.

Dott. G. Chiesa.

CASTIONS DI STRADA

L'assemblea di due istituzioni agricole

22) — Ieri verso le ore 2 pom intervenuti quasi tutti i soci, fu tenuta nella sala comunale l'assemblea generale annuale delle locali Società bovina e Latteria sociale.

Ecco gli estremi del bilancio 1914, quali risultarono dall'elaborata relazione letta estesamente dal sig. Ugo Cirio segretario delle due istituzioni: Società bovina con annessa Latteria sociale cooperativa: Entrate l. 8489.45; uscita 6432.90; avanzo 2016,55

Approvato il bilancio, fu nominato vice presidente della società bovina il sig. Stocco Luigi, in sostituzione del defunto Codarin Giuseppe e riconfermati presidenti della Latteria Tomosini Andrea, e della società bovina Codarini G. Batta.

Vogliamo sperare che il buon andamento di queste utili istituzioni, malgrado certi infidi elementi sovversivi, abbia da continuare anche in avvenire; come del resto i nomi suddetti ne danno forte affidamento. Così confidiamo che, sarà sempre più proficua l'opera intelligente del bravo casaro Ceolin G. Batta.

TARCENTO

Un'asta — Sabato scorso in questo municipio venne deliberata l'asta per la costruzione di una nuova strada detta di Oltretorre.

I concorrenti furono 4 e ne restò deliberataria l'impresa Beltrame Ottavio che offrì il 15.76 per cento di ribasso. La spesa preventiva è di lire 28 mila.

Alla Cassa Rurale. — Fu tenuta ieri nel pomeriggio l'assemblea della Cassa rurale.

Presiedeva l'avv. Candolini il quale diede relazione del bilancio che dà al 31 dicembre 1914 un attivo di lire 139360.38 e un passivo di lire 138914.90 e quindi un utile netto di lire 445.48.

Viene poi la relazione dei sindaci nella quale si conferma la piena fiducia nell'operato della presidenza e l'assemblea alla unanimità approva.

Si stabilì di portare provvisoriamente il limite massimo del fido da lire 2 mila a mille.

Furono pure presi vari provvedimenti per il buon andamento della cassa.

Gli utili sono stati così distribuiti: l. 80 alla Scuola d'Arti e Mestieri; l. 30 al Patronato Scolastico; l. 30 ai bisognosi e l. 60 id. gratificazione al segretario ed il restante andrà a far parte del fondo di riserva.

La scuola a Udine.

Dall'«Anima del fanciullo»... al corpo.

I

E' apparso, non è molto, nell'aborrita Germania uno di quei libri che fanno epoca: per le cose che dicono, e per il *modo* con cui le dicono.

«L'anima del fanciullo» di Henrich Lhotzky ha avuto tra i tedeschi lo stesso straordinario successo, quasi, che il «Cuore» di De Amicis in Italia. La massima, vorremmo dire la sigla, in cui l'autore conchiude il suo pensiero è questa: *Die beste Erziehung e ist keine Erziehung*: la migliore educazione è quella che fa a meno dell'educazione.

Pare un paradosso, ma non è. Scienza, educazione insegnamento a che son valsi in questi ultimi anni se non ad una coercizione spirituale del fanciullo e dell'adolescente, più dannosa (ricorsi o assonanze storiche?) delle battiture di gesuitico ricordo sulle rosee carni tenerelle?

L'uomo — esclama il Lhotzky — dev'essere veramente di natura divina, altrimenti non si capirebbe come nonostante il nostro metodo di educazione molti fanciulli possono diventare persone a modo.

Che cosa sono i figli per i genitori? E prima: quanti dovrebbero essere?

— Almeno tre.

— E' un debito — nota bene, neomalthusiano di campagna — che tutti i coniugi hanno con la patria e con l'umanità. La nuova generazione dev'essere almeno di uno più numerosa della vecchia: altrimenti non v'è progresso.

I figli unici — peggio le figlie! — vengono generalmente *educati*, ossia guastati. Si vuol fare di essi qualche cosa di singolare e si ottiene generalmente il risultato di quel professore tedesco che volendo, a prova della sua scienza pedagogica, educare come modello un suo unico figliuolo ne fece un ottimo ragazzo che aveva un solo difetto: quello di essere inutile alla presente vita.

I figli han da esser molti — con cinque si comincia a star bene, e meglio si va con sei, sette, otto — e sola educatrice vuol esser la natura. «Noi possiamo unicamente secondare lo sviluppo di ciò che quella ha seminato ed esser la siepe protettrice che gli permetta di diventare quello che deve».

Dei mezzi di sussistenza, delle difficoltà economiche l'autore pare non si dia pensiero. O allontana la preoccupazione con questa evangelica consolazione: Non siete i soli a educare i vostri bimbi; altri e altri tribolano più di voi; coraggio! il mondo apre tante vie, se ne aprirà bene una per il vostro gruppo.»

E vengono gli aforismi: «Per ogni testa — dicono i tartari incivili — c'è un berretto»; «per ogni testa — potrebbero dire i tedeschi — havvi un contenuto». L'esperienza poi ammaestra che i figli che hanno costato più gravi pensieri riescono meglio.

Posto ora che i figli siano tre, o cinque, sei sette o più, qual'è per essi la vera educazione?

«Non possono insegnare nulla ai loro figli, i genitori che non sanno imparare nulla da essi».

Con logica progressione d'idee, affatto consentanee alla premessa il Lhotzky, che «ignora» tutte le minute e contradditorie questioni pedagogiche, rifacendosi ai ricordi e all'esperienza dettatagli dalla sua famiglia (nove figli, e si rattrista ancor oggi che uno di essi manchi), attraverso l'equilibrio della *severità* e della *dolcezza* — questa per la *libertà*, quella per la *volontà* —, attraverso le fasi e lo scopo dell'educazione in cui l'obbedienza fa tutt'uno colla libertà, arriva a ciò che ogni genitore dovrebbe fare: «Onora e rispetta fin dal principio nel tuo figlio l'uomo e trattalo come vorresti essere trattato al posto suo. Questo è il segreto di ogni educazione e, in definitiva, la verità che dovrebbe reggere tutti i rapporti tra gli uomini».

L'anima del fanciullo non vuol esser in alcun modo violata od oppressa dalle nostre istanze o soverchie sollecitudini. Vigilare, e persuadere coll'esempio, e non mai distogliere colle minaccie o punire colle percosse. L'anima del fanciullo non è quella saggiata coi *tests* o reattivi mentali, non si rivela, no, coi processi dell'analisi. E' necessaria una profonda simpatia poetica per guardarci dentro e vedere qualche cosa di quel che videro Tennyson e Victor Hugo.

Il Lhotzky è dotato in grado eminente di questa simpatia e noi possiamo con intimo godimento leggere in una sera tutto il suo libro, ch'è anche un bel libro. Ha iniziato il Laterza di Bari con quel volume — stavo per dire con quella gemma — la collana dei «Libri d'oro». E le mamme, cui son dedicati non pochi consigli circa l'allattamento ecc., farebbero bene, anche perchè il «congedo» dell'opera si rivolge ad esse, a leggerlo e farlo leggere.

Dal cresciuto senso di responsabilità di mamme, babbi e maestri per l'anima del fanciullo, potrebbe, a Udine, dove la scuola — lo vedremo un'altra volta — ha già molte e saggie cure da amministratori, tecnici e

privati, potrebbe farsi strada il dovere di un maggiore aiuto ai fanciulli poveri o bisognosi.

Il corpo è la via dell'animo, conduce allo spirito; ma allo spirito non si giunge se la strada che vi guida è rotta o traballante.

Quand'io vedo bimbi a mezzogiorno, dopo una fatica di tre ore, senza una scodella di minestra (e a Udine le cucine economiche fanno furore), con un soldino di pane e formaggio, e alcuni, anche senza di questi, tutti i giorni, col freddo di gennaio e coi fiori d'aprile e con il refrigerio poi di altre due ore circa di lezione, mi sento — credetemi — un po' mosso dalla stessa pietà che il Lhotzky per i fanciulli che i genitori vogliono *educare*.

«Chi non può consacrare la sua vita ai figli, non è degno d'averne» dice in atto di scomunica, a pagina 32, l'amorosissimo padre tedesco.

Chi non può dare ai figli, o non riceve per essi pasto sufficiente o adatto, faccia appello — dico io — in nome dei diritti del corpo alla solidarietà sociale, agli enti di beneficenza locale; e, se tutti son sordi, rinfacci alla scuola ch'è improvvida, ch'è micidiale, e allontani dall'orco la vittima...

Ferdinando Piccinino

TOLMEZZO

Lo scaccino di Fusea suicida

S'appicca in cantina.

23. Stamane, appiccato ad una trave della cantina fu rinvenuto il cadavere dello scaccino di Fusea Gio. Batta Valle di 58 anni. Lo trovò la moglie, che azatasi per tempo, alle 4, scese in cantina a prendere del burro.

Le cause del suicidio — perchè fu assodato trattarsi di suicidio — è dovuta a dissesti finanziari. Il povero Valle non poteva pagare i molti debiti che aveva e avrebbe dovuto agombrare oggi, la sua vecchia casa, per recarsi ad abitare in un'altra. La disperazione lo trasse al suicidio.

PORDENONE

Il pane unico. — F. D. — La Commissione d'Annona, riunitasi in Municipio il giorno 18 corrente, ha determinato di far fabbricare le seguenti forme di pane:

Forma comune da cent. 5, forma grande pagnocca o strusse da grammi 500, Forma media id. 250; di fissare i prezzi seguenti: Pane forma comune da cent. 5, al kg. cent. 58; Pane forma grande o media al kg. cent. 54. Per conseguenza, un pane da cent. 5, forma comune peserà grammi 86.

Quanto fruttò la lotteria — 22. La Lotteria tenutasi a beneficio della Croce Rossa s'è chiusa con un utile netto di circa 1800 lire.

Il merito di tale risultato va attribuito al Comitato esecutivo della lotteria e delle dame che vi offrirono splendidi lavori.

Un'asta — Oggi al nostro Municipio ebbe luogo l'asta per l'appalto della fornitura della ghiaia per il consumo durante il quinquennio 1915 1919.

Sei furono i concorrenti: il dato d'asta era di lire 14158.95: restò aggiudicato il signor Bellomo Vittorio della città che fece il ribasso del 16.80 per cento.

TREPPO GRANDE

Esami. — 22. Ieri presso la nostra scuola d'arti e mestieri ebbero luogo gli esami annuali di disegno, che hanno dato i seguenti risultati:

Allievi promossi dal 1.o al 2.o anno di Corso: Vidoni T., Di Giusto L., Foreani G., Bernardis P., Spiggo G., Fasiolo A., Tosolini E., Baschiera N., Fabbro A., Fabbro O., Garussi G., Fabbro Z., Fantini R., Floriani N., Angil S., Ermacora G., Gaspero L., Fasiolo G., Michelutti P., Fantini R., Di Giusto D., Tosolini F.

Allievi promossi dal 2.o al 3.o Corso: Baschera A., Boschetti G., Venuti A., Fabbro G.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Spacconate che finiscono in farsa.

Ci scrivono da Piancada, 22 marzo:

Ieri una turba di bambini bambine e donne capitanate da quattro megere, una trentina circa, ebbero la peregrina idea di rinnovare qui, in minuscole proporzioni, la sollevazione delle donne di.... Venezia. Si distinsero però in questo: che quelle di Venezia si sollevarono forse per *fame* vera e fecero la dimostrazione in Venezia, cioè a casa loro; — queste di Palazzolo invece lo fecero spinte dal desiderio di *fama* male intesa, portando la agitazione provocante in casa d'altri, cioè a Piancada. Quando si dice *gente che si distingue*!.... Naturalmente, i maschi che le avevano spinto si erano squagliati prima di arrivare alla frazione.

Precedute dalla bandiera tricolore, che pare sia proprietà del Municipio, quasi a legalizzare il fatto illegale (povera bandiera) anzi dicendosi autorizzate da *quelli che comandano* e specificatamente dal sindaco, entrarono in Piancada coi soliti gridi di abbasso e forca all'indirizzo di Gallussi, l'agente del sig. Carbonaro e di.... Bedina, il cappellano. Giunte alla casa del Gallussi pretendevano di entrarvi in massa, senza domandarne il permesso; ma sull'uscio trovarono già piantonata la guardia Olivier Antonio, il quale, conscio del suo dovere, aveva accompagnato la comitiva armato di poderosi bastoni. Impedite dall'introdursi, le donne si fecero in gruppo serrato in mezzo alla strada e li reclamavano ad alta voce con invettive e sconcezze, proprie della loro lingua, il grano a buon prezzo. I nerboruti coloni di Piancada, che allora uscivano dal vespero, circondarono le dimostranti prima per curiosità; poi, udite le loro richieste, cominciarono a far commenti poco benevoli e rassicuranti per le pretendenti... forestiere. La cosa sarebbe divenuta seria se proprio il Gallussi e il Bedina, col loro contegno calmo, non si fossero interposti per persuadere le dimostranti a non dare di se uno spettacolo disonorante e... ridicolo. Così alla spicciolata, con la bandiera abbassata, se ne ritornarono ai patrii lari, non più gridando «abbasso e forca» ma benedicendo in cuor loro quelli che, quantunque da esse minacciati, le avevano salvate dai pesanti pugni di questi frazionisti; e a questi devono esser grate e potrebbero avere ammirazione di aver dato prova di pazienza e di educazione.

Da oltre Confine.

(*Nostra corrispondenza*)
Trieste, 18 Marzo 1915.

La Pasqua malinconica.

— Quest'anno, non si faranno le pinze! — Tale la risposta che diedero i pistori a chi li richiedeva se in queste settimane che precedono la Pasqua avrebbero fatto la solita comparsa nelle loro vetrine le tradizionali paste, dette nel dialetto locale «pinze». Ma i pistori dovettero rinunciare a prepararle, per l'assoluta mancanza di farina di puro frumento; pazienza mancasse questa, sul mercato; ma dei giorni non si trovano, pur *coi bezzi alla mano*, nemmeno le miscele per la lavorazione del pane di guerra, e parecchi pistori furono e sono costretti all'assoluta inoperosità!...

Non siamo noi soli a trovarci nella incertezza di avere ogni giorno il nostro «pane quotidiano»: a Vienna par che sia accaduto e accada anche più di frequente che il pane manca affatto: e basta leggere i quotidiani viennesi per dire i lamenti di quella popolazione. Avvenne di recente che una parte dei viennesi, non trovando più in modo assoluto pane, dovettero prendere l'assalto le pasticcerie e accontentarsi di paste dolci! e la disprezzata polenta friulana è diventata un «cibo degli dei»... come la «polenta e osei» del coro che si cantava ai miei tempi e per mettere tutti i cittadini in grado di approfittarne, s'insegna il modo di prepararla distribuendo... gratis la ricetta sul retro dei biglietti tramviari.

Triste Pasqua, dunque, senza pinze, con pane scarso e... non buono, anzi cattivo addirittura e incerto anche quello. Il pane che si vende a Trieste nella maggior parte dei forni è di qualità inferiore a quello che si potrebbe aspettarsi da un «pane di guerra», nè, con la farina messa a disposizione dei nostri pistori, è possibile far nulla di meglio. I sacchi che vengono consegnati ai pistori portano specificate su appositi bollettini le qualità di farina che dovrebbero contenere: il 50 per cento di frumento e il 50 per cento di granoturco i pistori possono ammetterlo; non però che l'altra metà sia costituita da macinati di frumento: è una miscela di tutti i generi possibili, tale da rendere il pane disgustoso e indigesto!

— Il pane in quantità come si produceva finora — mi diceva sul proposito un pistore — non è possibile ormai di produrlo, e noi siamo rassegnati a tener chiusi gli esercizi nei giorni che non avremo farina sufficiente; ma la qualità almeno delle farine messe in vendita e che noi dobbiamo accettare senza possibilità di scelta, non dovrebbe essere tale da... far cascare le braccia a chi deve impastarla e infornarla.

Le condizioni di spirito
Tragedie

Mi crederete sulla parola se vi dico che a queste miserrime condizioni economiche corrispondono condizioni di spirito non meno dolorose. Non voglio con ciò nemmeno accennare alle quotidiane alternative di speranze e di sconforti in riguardo all'avvenimento auspicato ch'è in cima ad ogni pensiero, a ogni desiderio della parte più eletta dei nostri concittadini; la nostra liberazione dal servaggio straniero; ma l'ansiosa incertezza circa gli alimenti, lo spettacolo continuo di miseria di disoccupazione di dolori che si rinnova ad ogni volgere di sguardo, è tale, che turba gli spiriti anche più forti e severi. Onde abbiamo un numero di ammalati straordinario, dovuto alle congiunte depressioni spirituali e fisiche; abbiamo un aumentato numero di persone che la demenza colpisce, nelle forme più varie della melanconia e della mania di persecuzione; abbiamo una maggiore frequenza di suicidi per miseria o sconforto — tanto qui come in tutta la regione, in tutto l'impero.

Vi citerò due tre casi soltanto; i più recenti. A Pola, si uccise certa Caterina R. di 38 anni madre di sette figli, che ha il marito richiamato; a Luserna, nel Trentino, certa Kobartz moglie di un sottufficiale, colpita da improvvisa pazzia, impugnò la rivoltella di ordinanza del marito ed uccise un figlio di otto anni, ferì mortalmente una figlioletta di quattro anni, colpì il marito alla radice sinistra del naso per modo che la palla, uscendo dalla parte opposta, sfiorò il bulbo dell'occhio destro il quale alla pressione violentissima scoppiò...; e infine, suicidossi...

E potrei continuare, spigolando soltanto fra le cronache dolorose delle nostre Provincie. L'ultimo dramma è quello svoltosi nella città nostra questa sera: il signor Isidoro Bonazza, in un momento di sconforto, si uccideva con un colpo di rivoltella alla tempia destra... Egli apparteneva a vecchia famiglia triestina, sempre distintasi per amore alla causa nazionale e godeva egli stesso generale estimazione e vera popolarità specialmente nelle associazioni cittadine sportive. Era stato tra i fondatori della ginnastica e teneva ancora posto nella direzione dell'attuale Società; da parecchi anni era impiegato allo Stabilimento tecnico triestino. La notizia della sua morte volontaria fu perciò appresa con tristezza da quanti avevano avuto il bene di conoscerlo e di apprezzare le eccellenti doti del cuore e il fervido amor patrio.

Confronti...

Per darvi un'idea, benchè incompleta, dalla carestia che attraversiamo, vi comunico alcuni prezzi per confronto, fra quelli che si praticavano nel luglio passato alla vigilia della guerra e quelli d'oggi:

	Luglio 1914	Marzo 1915
Carne di manzo, parti ant.	1.44	2.12
» » » post.	1.92	2.60
Farina di frum. N. 0	—.48	1.34
» » N. 2	—.40	1.04
Farina granoturco	—.—	—.68
Gries	—.52	1.28
Patate	—.10	—.22
Latte	—.24.28	—.33.40
Pasta	—.64	1.00
Pasta all'uovo	—.88	1.80
Fagiuoli	—.56	1.12
Piselli secchi	—.48	1.60
Riso fino	—.72	1.40
Riso comune	—.48	1.20
Olio mangiabile fino	1.04	2.—
Lardo salato	—.—	4.—
Stratto naturale	—.—	4.20

I diversivi...

Contro tanto malinconie, abbiamo qualche diversivo. Ce lo forniscono le autorità dominatrici, che, in questo momento, son tutte di carattere militare.

Per esempio: vi riattrista la miseria?.. E potete distrarvi guardando ai giornali. Vi troverete frequentemente spazi in bianco: dieci, venti righe; una colonna intera; una parola, talvolta!. Oppure vi troverete riferiti i processi svoltosi davanti ai tribunali di guerra, contro qualche soldato reo di peccati contro la disciplina: uno che si è allontanato dal quartiere per andar a mutarsi di biancheria a casa dopo un mese e mezzo che portava indosso la stessa camicia e il medesimo paio di mudante! — si busca cinque mesi di carcere con un digiuno settimanale, un giaciglio duro e reclusione solitaria tre volte al mese: non ricercate però chi sia il disgraziato. Il giornalista non ve lo può dire e deve accontentarsi di comunicarvi le semplici iniziali: E. S. da Trieste, milite della leva in massa.

A un altro, G. K. pure milite della leva in massa, è andata ancora peggio. Egli era imputato d'insubordinazione, perchè rifiutò di tenersi pronto a partire per Marburgo non essendo.. bene equipaggiato (aveva dato alla lavandaia i propri indumenti «intimi»!); e fu condannato a due anni e mezzo di carcere inasprito con un digiuno al mese e con reclusione solitaria ogni tre mesi!..

Più indulgente il tribunale di guerra si mostra coi ladri: G. L. che aveva nottetempo tentato di rubare 60 corone a un suo camerata, fu condannato a soli 14 giorni di carcere, ma inasprito con due digiuni settimanali.. Il digiuno non manca mai; si direbbe che vogliano abituare... a non mangiare, in vista della carestia già grave e forse peggiore in seguito!

Un caso tipico di censura in materia di resoconti processuali si ebbe per un dibattimento svoltosi davanti alla Corte di giustizia di Zara» contro S (bianco), K (bianco), F (bianco), S (bianco), C (bianco), di Zara, accusati del crimine di perturbazione della pubblica tranquillità commesso in associazione negli anni 1912 e 1913». Nel titolo i quattro sono qualificati studenti; ma nel contesto, la qualifica è sparita. Vi si narra soltanto che il K fu condannato a 15, il F a 20 e il C a 8 mesi di carcere duro. Lo S fu assolto. I due primi condannati si adattarono, il C ricorse.

E di processi politici o militari potrei compilarvene una lunghissima litania!...

La carta del pane

A rendere più triste la Pasqua di quest'anno, sembra che proprio nella sua ricorrenza — 4 aprile — tutto al più nella domenica successiva, 11 aprile, sarà introdotta in tutto l'impero la «carta del pane» come l'ha già battezzata il popolo; o, come suona il titolo ufficiale del documento: «Foglio di legittimazione al consumo di farina e di pane».

La «carta del pane» emanerà direttamente dallo Stato. Soltanto essa sarà diversa in ogni singola provincia con riguardo alle condizioni linguistiche e ad altre circostanze locali, e avrà valore soltanto in quella provincia nella quale fu emanata. Darà diritto a non più di 200 grammi di farina e di pane: e ben difficilmente una persona riuscirà ad averne di più.

E un'altra: la carta non assicura che tale quantitativo *si possa* avere: se i fornai, se i commercianti ne avranno da dare, daranno farina e pane; ma se non ne hanno, il possessore della carta non ha diritto di protestare... Le carte del pane verranno emanate per la durata di una settimana: chi non consuma, nei sette giorni, tutto il quantitativo assegnatagli, perde il resto.

200 grammi!.. Non bastano. Per riempire lo stomaco, abituato a un certo volume del nutrimento, sarà dunque necessario aumentare l'uso degli ortaggi e d'altri cibi vegetali in proporzione col diminuito volume del pane della polenta e degli altri prodotti del grano.

Perchè, nell'Austria, tanta miseria?

Una delle cause che in Austria si deve patir la fame, è questa: che ogni settimana, dall'Ungheria, partono per la Germania dal 4 al 5 mila vagoni di farina e di grani e dal 4 al 5 mila capi di bestiame!..

E intanto, qui e in molti altri paesi non si è sicuri di trovare ogni giorno il pane, la polenta necessaria a sfamarsi!

La guerra

I russi raccolgono i frutti delle loro vittorie.

Przemyls ha capitolato

Appariva ben chiaro che l'ultima sortita operata dalla guarnigione della fortezza austriaca di Przemyls nella Galizia fosse stato un colpo disperato per rompere, invano, però il cerchio di ferro russo.

Era l'ultima ripresa, il vigore precedente allo sfacelo finale

Oggi si ha notizia che la fortezza si è arresa. Al quartier generale in presenza dell'imperatore e del generalissimo e di tutto lo stato maggiore fu celebrato un tedeum di ringraziamento.

Anche il comunicato austriaco annuncia la caduta di Przemyls dopo quattro mesi di assedio.

La capitolazione avvenuta cogli onori militari, fu dovuta alla mancanza di viveri. Dopo la sortita del 19, anche la massima riduzione delle razioni di viveri permetteva soltanto una resistenza di tre giorni.

Il comandante della fortezza ricevette ordine di abbandonare al nemico la piazza forte dopo spirato tale termine e distrutto il materiale da guerra. Come un aviatore proveniente dalla fortezza, inferì, si riuscì infatti a distruggere a tempo i forti con i cannoni, le munizioni, le opere fortificate.

Notizie da Pietrogrado dicono che i russi dopo la capitolazione di Przemyls contano di avanzare simultaneamente su Cracovia e in Ungheria. Notizie da Vienna dicono invece che la caduta della fortezza non ha nessuna influenza sulla situazione generale.

Un ordine del giorno dell'Arciduca Federico

TRIESTE 23 *Il Piccolo di stamane pubblica: Il maresciallo di campo arciduca Federico ha emanato il seguente ordine del giorno all'esercito:*

«Dopo una lotta eroica, durata quattro mesi e mezzo, nella quale il nemico senza scrupoli ed ostinato, che però assaltava sempre invano, ha sofferto perdite enormi, e dopo aver respinto sanguinosamente i suoi tentativi fatti ancora negli ultimi tempi, specialmente il 20 e 21 marzo di giorno e di notte per conquistare la fortezza di Przemysl con la forza, la eroica guarnigione della fortezza, che ancora il 19 marzo con la forza estrema tentò di spezzare lo strapotente anello dell'accerchiamento, costretta per fame, per ordine avuto e dopo aver distrutto e fatto saltare in aria tutte le opere, i ponti, le armi, le munizioni e il materiale da guerra d'ogni specie, ha abbandonato le rovine di Przemysl al nemico.

«Agli eroi non vinci di Przemysl il nostro saluto di camerati e ringraziamenti! Essi furono domati dalle forze elementari e non dal nemico. Essi ci rimangono un esempio augusto di fedele adempimento al dovere fino all'estremo limite della loro forza. La difesa di Przemysl resta per tutti i tempi una pagina radiosa di gloria del nostro esercito. - Maresciallo di campo Arciduca Federico.

Sempre successi francesi.

PARIGI 23 ore 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice.

Sull'altipiano de Notre Dame De Lorette occupiamo la totalità delle trincee disputate nei giorni scorsi, salvo un elemento di dieci metri che resta in mano ai tedeschi. Ad Eparges il nemico contrattaccò cinque volte per riprender posizioni da noi conquistate il suo insuccesso fu completo. Compimmo progressi a Badonvillers. (Stef)

I tedeschi bombardano un ospedale civile.

Ammalati e suore, uccisi.

PARIGI, 23 ore 2,25 — *Un secondo comunicato ufficiale, pubblicato stassera dice: In seguito agli insuccessi da essi subiti a Labdisselle i tedeschi bombardarono l'ospedale civile di Albert. La bandiera di Ginevra sventolava sull'ospedale. Il tiro eseguito dopo le ricognizioni compiute da areoplani, parecchi proiettili colpirono l'ospedale. Cinque vecchi furono uccisi e parecchi feriti. Una suora superiore rimase gravemente ferita.*

L'aviazione francese rispose attivamente e utilmente al raid impotente effettuato dagli Zeppelin su Parigi la notte dal 20 al 21.

In Belgio nella giornata di domenica venti granate furono lanciate sull'areodromo di Bits e sulla strada ferrata e sulle stazioni a Lichterfelde a Lessen. Un aviatore fu inseguito fino a Roulers a colpi di carabina. Sei granate da 90 furono lanciate sulla stazione di Merken e su quella di Wyfsgege. Più a sud presso Labassè fu data la caccia a due areoplani nemici che furono costretti a rientrare nelle loro linee.

La stazione di Roye fu efficacemente bombardata. Nella valle dell'Aisne un aviatore fu fugato. In Champagne 500 frecce furono lanciate sur un pallone frenato e parecchie bombe furono gettate sulla stazione di Bazincourt e sulle batterie nemiche a Brimont Wally mentre un areoplano tedesco fu inseguito a nord di Reims.

In Alsazia un sergente pilota e il sottotenente Morau abbatterono un aviatore sulla strada ferrata ad ovest di Colmar. Furono lanciate granate sulla stazione di Bernay e la stazione di Molsheim. Altkrych furono efficacemente bombardate. Nella giornata di lunedì bombardammo il villaggio e la stazione di Staden presso Roulers e vari accantonamenti. Parecchie granate furono lanciate con successo sul campo di aviazione di Bruquette presso Vallenciennes.

Nella regione dell'Aisne la caserma di Lafere e le stazioni di Anizy, di Zergnier, di Conelyshetons furono colpite dagli aeroplani.

In Champagne sul campo d'aviazione e sul deposito munizioni di Pontfaverge furono lanciate giorno e notte parecchie granate da novanta, e la stazione Conflans-Iarny furono bombardate da 40 granate. L'efficacia del bombardamento fu constatata. Le caserme della stazione Fribourg en Brisgan furono colpite con otto granate.

Nella serata del 22 alle 20.50 tre bombe furono lanciate su Villerscotets. Fu segnalato uno Zeppellin dirigendosi verso ovest. L'allarme fu dato a Parigi e tutte le disposizioni previste furono prese (Stef.)

Minaccie di dirigibili su Parigi

PARIGI, 23 ore 0.30. — *Stasera alle ore 9 fu dato un nuovo allarme ai parigini. I Zeppelin sono stati segnalati da Creal, Montaire, Villers e Cotterel. Immediatamente si presero le stesse misure di precauzione che furono prese ier l'altro dai pompieri e dalle guardie di città per fare spegnere tutti i lumi pubblici e privati.*

I viandanti che erano assai numerosi a quell'ora si riunirono sulle piazze per cercare di vedere i dirigibili, malgrado cadesse una sottile pioggia e il tempo fosse assai nuvoloso.

PARIGI. 23 ore 1. — *Un solo Zeppelin fu segnalato dalle linee francesi prima a Tracileval, poi a Creil e a Villerscoterel gettò una bomba su quest'ultima località, ma non giunse sopra Parigi.*

Alle ore 10.40 le trombe dei pompieri annunziarono la fine dell'all'arme e l'illuminazione fu subito ristabilita su tutta Parigi. (Stef.)

L'illuminazione nuovamente spenta

PARIGI, 22 ore 2.30 — Alle 2.10 l'illuminazione fu nuovamente spenta a Parigi essendosi rinnovato il pericolo di un raid di Zeppelins. (Stef.)

Gli zeppelins su Parigi

PARIGI 23 ore 3 Due altri zeppelins essendo stati segnalati nell'Oise si dette a Parigi alle 23.10 un nuovo allarme. L'illuminazione pubblica fu nuovamente spenta.

A Parigi e scoprironsi finora nei dintorni traccie di una cinquantina di proiettili lanciati ier l'altro dagli zeppelins, di cui due terzi esplosivi ed altri incendiari. (Stef.)

L'attacco contro i Dardanelli

Secondo notizie da Costantinopoli ieri la flotta alleata non fecero alcun tentativo contro i forti dei Dardanelli.

Un telegramma alla *Tribuna* informa che gli alleati hanno sbarcato a Tenedo 30000 soldati.

Il soldati furono accolti festosamente dagli isolani.

La camera prende le vacanze

Nella seduta di ieri alla camera di deputati, si approva dopo lunga discussione il seguente ordine del giorno:

«La camera confida che il governo vorrà presentare sollecitamente un progetto di riforma dell'ordinamento delle società commerciali con particolare riguardo alla compilazione dei bilanci, al funzionamento delle assemblee, all'istituto dei sindaci ed al regime finale.

Circa l'esecuzione di opere di navigazione interna, si approva l'aumento di stanziamenti da effettuarsi nella parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici per opere nelle provincie calabresi.

Turati chiede che la neutralità dell'Italia sia una neutralità di giustizia e di pace, e propone che la camera si riconvochi il 15 aprile.

L'on. Salandra, afferma che è lungi dal pensiero del governo il governare senza il parlamento. Se il governo ha proposte le vacanze più lunghe del consueto si è perchè sente il dovere di concentrare tutta la sua attenzione sui problemi così della politica interna come della politica internazionale.

Riconosce che nel nostro paese vi è disagio ma non si deve esagerare. Le affermazioni esagerate altro non faranno che screditare il paese all'estero e suscitare all'interno appressioni.

Il governo ha fatto tutto ciò che era il suo potere per lenire la disoccupazione e continuerà su questa via.

Circa la politica estera il governo ha avute ripetute attestazioni di fiducia dalla camera e in questo caso la fiducia non può essere generica; essa significa che è lasciata al governo la più completa libertà di azione.

Sente di poter affermare che vi è comunione di intenti tra il governo ed il parlamento per la tutela dei legittimi interessi e degli giuste aspirazioni del paese (*Vivissime approvazioni.*)

L'on. Marcora presidente della camera pronuncia il saluto di rito, dicendo fra altro:

Non ho che un desiderio, quello di tornare qui a riprendere alacremente con tutti voi il nostro lavoro (mi lascino dire anche questo, è una speranza che non può offendere nessuno) sperando che in questo periodo abbiano a farsi minori anzi a cessare le esercitazioni retoriche (*ilarità*) sopra lo intervento, o il non intervento, sulla neutralità, guerra o non guerra e cose simili che anche contro le intenzioni di coloro che le fanno deprimono lo spirito pubblico (*Approvazioni*).

Lasciamo in pace il nostro popolo che costituitosi appena da 50 anni in nazione conosce da sè, son persuaso, i propri doveri e saprà in qualsiasi circostanza adempierli. Saluto anche la stampa che è stata in questo periodo correttissima.

Una mozione alla Camera

Contro il reclutamento degli operai per l'estero

I deputati Sighieri, Cappa, Pansini, Eugenio Chiesa, Saraceni, Mazzoiani, De Felice, Arcà, Todeschini, e Modigliani hanno presentato la seguente mozione:

«La camera invita il Governo a provvedere d'urgenza perchè sia impedito in Italia l'ingaggio di operai regnicoli per conto delle nazioni belligeranti, l'austria e la Germania e perchè le autorità consolari nella Svizzera intervengano a che lo stesso arruolamento non si faccia: ciò che avviene con pericolo imminente, per le condizioni della vita internazionale, della libertà di quei nostri lavoratori che si lasciano ingaggiare».

Noi abbiamo riferita per coglierne l'occasione a brevi parole che rispondono a domanda rivoltaci da varie parti: perchè non si concedono passaporti per l'estero a coloro che hanno passato i limiti dell'età soggetti a richiami in servizio militare. Al qual proposito si narra che fu prospettato al Governo il dilemma: o date lavoro ai rimpatriati, o concedete loro il passaporto, che possano procurarsi altrove i mezzi di guadagnarsi il pane.

Ora, parte delle ragioni per le quali provvidamente il Governo nega i passaporti, sono accennate nella mozione qui sopra. Noi la suffragheremo con la constatazione di un fatto; che ogni giorno, da Pontebba e da Cormons rimpatriano emigrati vecchi e recenti.

— Non si può più vivere, in quei paesi; — diceva uno col quale abbiamo parlato direttamente e altri ripetono. — Non si può più, assolutamente. Alte paghe, relativamente alle nostre; ma a che servono?. Quei danari non bastano, anche quando il lavoro sia sicuro; e poi, i lavori vanno scemando: tutto si concentra nei lavori direttamente necessari per l'esercito e per la difesa del paese. D'altronde bisogna pensare alle malattie contagiose ed epidemiche che serpeggiano qua e là, e che probabilmente si diffonderanno col sopravvenire del caldo; bisogna pensare alle condizioni dolorose delle popolazioni... No, no; abbiamo preferito o preferiamo dividere le miserie con i nostri compatrioti, e siamo tornati!..

Altre notizie sull'azione dei nostri Deputati

(*Nostra corrispondenza*)
Roma, 21 marzo 1915.

(*Respigi*). — Avevo impostato una mia cartolina che vi annunziava un prestito concesso al Comune di Sacile, quando ho incontrato l'on. Ancona.

L'onorevole usciva dalla Camera dopo la discussione e l'approvazione del Bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, del quale, come sapete, fu relatore.

L'on. Ancona mi ha comunicato che sui 20 milioni per mutui scolastici anticipati, sono stati assegnati i seguenti mutui ai comuni del suo collegio:

— L. 52.800 al Comune di Nimis pel fabbricato scolastico del Capoluogo;

— L. 29 200 al Comune di Segnacco pel fabbricato di Loneriacco;

— L. 51 300 al Comune di Platischis pei fabbricati delle frazioni;

— L. 16 100 per la frazione di Tomba. Mi ha soggiunto che tutti i deputati Friulani stanno facendo un'opera collettiva per avere una buona parte dei 6 milioni di prestiti concessi ai Comuni e che sperano che ogni comune abbia un prestito almeno doppio di quello avuto quest'estate.

Quanto al finanziamento dei Comuni pel grano la Deputazione Friulana sta ancora svolgendo ulteriori pratiche collettive nell'interesse dei Comuni.

Mi consta poi che queste pratiche continueranno ancora dopo chiusa la Camera, che si chiuderà certo domani sera, e tutti i deputati resteranno a Roma, se la loro presenza sarà necessaria.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE
Nove Cine.

Questa sera, nuovo programma diviso come segue:

Usi e costumi del Ceyland: Scene dal vero.

Amore e morte a Sorrento: Dramma romantico in 3 atti.

Scena comicissima finale.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.30

Cronaca Cittadina

Commemorando una data gloriosa pel l'8 Alpini

23 Marzo

Una targa al generale Cantore

Assab: 1 li 23 marzo 913 i nostri Alpini belli d'entusiasmo e di valore, dalle ridotte di Tebadut, in unione a forze indigene, ai battaglioni Vestone, Feltre, Susa e ai bersaglieri, prendevano la marcia verso il Gharian per schiacciare il nucleo fortissimo dei ribelli di El Baruni stabilitisi di fonte al Gharian stesso.

L'avanzata continuò irresistibile. Il battaglione Tolmezzo caricò per ben sei volte alla baionetta e altre cariche fecero gli altri battaglioni, finchè gli arabi in numero di circa 6000, soprafatti e assaliti nelle loro stesse trincee, non si dettero alla fuga abbandonando una quantità considerevolissima di morti e di feriti sul terreno.

I laconici comunicati ufficiali non dissero di più, ma il Ministero volle che per il battaglione Tolmezzo la data di tale battaglia, rimanesse incancellabile e fosse segnata nelle pagini d'oro del battaglione quale quella che confermò di quanto valore, di quanto patrio eroismo non fosse capace la balda gioventù friulana; e lo premiò assegnandogli la medaglia d'argento.

Di quell'epica giornata ricorre oggi l'anniversario, che in ogni friulano fa rifluire il ricordo animato meritamente da un leggitimo orgoglio. Nella sede del Comando dell'8 Alpini se ne festeggia la data con giubilo vivissimo. Gli ufficiali del Reggimento offersero una artistica pergamena al generale Cantore, che del glorioso battaglione fu il primo comandante, e che nelle terre di Libia diresse i nostri soldati con dottrina e con audacia, guidandoli di vittoria in vittoria, e li amò come un padre.

Perciò, mentre il battaglione è sparso in vari paesi del Friuli alla sede del comando sventola il tricolore.

Il giuramento delle reclute.

Contemporaneamente a celebrare appunto con solennità tale data gloriosa il comando del Reggimento ha disposto che in tutti i distaccamenti dell'8 Alpini sia fatto stamani il giuramento delle reclute.

Alla sede del reggimento non si trovano presentemente che il plotone allievi ufficiali.

Raccolti nel cortile della caserma i pochi giovani si dispongono a giurare fedeltà al Re ed alla Patria alla presenza del ten. colonnello Rivieri e del capitano De Strobel.

Il capitano De Strobel rivolge innanzitutto ai soldati brevi parole di rievocazione della battaglia d'Assaba, quindi li illumina sulla importanza e sulla gravità del giuramento che stanno per prestare e che li vincola alle sorti della Nazione.

Altre brevi parole aggiunge il col. Rivieri. Descritte pur esso, le battaglie gloriosamente combattute nella Libia, accenna all'attuale momento politico augurandosi che qualora l'Italia voglia allargare i propri confini ed oltr'alpi spiegare la sua bandiera, d'eroismo e di gloria si ricopra pure in quel cimento l'8.o Alpini, rinnovando le magnifiche gesta che seppe audacemente compiere nel suolo africano.

Al gen. Cantore
Gli ufficiali e i sott'ufficiali

Verso le 11.30 accompagnati da brevi parole del col. Gambi, fa al gen. Cantore, presenti tutti gli ufficiali e sott'ufficiali del reggimento, offerta una artistica targa commemorativa in bronzo da parte degli Ufficiali.

I sott'ufficiali alla lor volta offersero all'amato superiore un servizio in argento per scrittoio e una bella pergamena.

Il generale Cantore visita Pasqualino Tolmezzo al Brefotrofio

Il sig. Magg. Generale Cantore Gr. Uff. Antonio, Comandante la 3.a Brigata Alpina, ebbe ad esprimere il sig. Cav. Luigi Spezzotti, Presidente della Deputazione Provinciale il desiderio di rivedere Pasqualino Tolmezzo, il piccolo sudanese raccolto dagli Alpini del Battaglione Tolmezzo il 23 marzo 1913 presso la conca di Assaba.

Il cav. Spezzotti fu lietissimo di appagare il desiderio dell'illustre Uomo e domenica scorsa (21) nel pomeriggio lo accompagnò al Brefotrofio. Al cav. Spezzotti erasi unito il sig. cav. Pico E.

Il sig. Generale, che aveva al seguito il proprio aiutante di Campo Capitano Stringo Pirro e l'aiutante Magg. dell'8.o Alpino Capitano Cavarzerani Costantino, baciò e ribaciò il caro piccino e manifestò ripetutamente la propria compiacenza per lo stato floridissimo di salute del medesimo. Il sig. Generale ha ricordato che in Africa Pasqualino aveva ventre gonfio e gambe arcuate, mentre adesso presenta costituzione scheletrica regolare e nutrizione assai buona.

Gl'intervenuti percorsero il magnifico parco e visitarono i locali costruiti negli ultimi anni, indugiandosi nel padiglione, veramente bello, che contiene le aule e i dormitori con gabinetto da bagno degli esposti delle scuole (materna ed elementare inferiore mista) ed espressero ammirazione per l'ordine e la pulizia.

A favore di Pasqualino il sig. Generale lasciò la generosa offerta di lire cinquanta. Così il patrimonio (chiamiamolo così) del moretto ammonta già ad oltre L. 550.

Vita militare

Il nostro corrispondente da Roma Rapigi *ci invia in data 20:*

Miceli Antonio, sottotenente medico di complemento del distretto di Trapani è nominato tenente medico in servizio attivo e destinato all'ospedale di Udine;

Ramori domenico, ragioniere geometra di 3.a classe all'ufficio fortificazioni di Udine è trasferito alla direzione del genio di Torino.

I seguenti militari in congedo ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma di fanteria:

Forni Francesco, furiere del distretto di Sacile, destinato per mobilitazione all'8 alpini, primo servizio all'7 alpini;

Cambiaghi Mario, soldato del distretto di Mantova, destinato per mobilitazione al distretto di Sacile, primo servizio al reggimento di fanteria di Milano ovest.

De Bona Cesare soldato, del distretto di Sacile, destinato per mobilitazione al distretto di Belluno, primo servizio all'8 alpini.

Guldi Ivo, tenente di fanteria di milizia territoriale del distretto di Sacile è promosso capitano.

Mamucci Francesco sottotenente di fanteria di milizia territoriale del distretto di Sacile è stata accettata la volontaria rinunzia al grado.

Armano Giorgio, giovane proveniente da un istituto civile, del distretto di Sacile è ammesso alla scuola militare ed assegnato all'arma di fanteria. Galli Mario, proveniente dall'8 alpini è ammesso alla scuola militare ed assegnato all'arma di fanteria;

Vigevani Pietro, proveniente dall'8 alpini, è ammesso alla scuola militare ed è assegnato all'arma di fanteria.

La benedizione all'esercito data dall'arcivescovo di Udine

e preceduta dalle parole nobilissime per sensi cristiani e patriottici che abbiamo riportate nel nostro numero di domenica, ha prodotto profonda impressione in tutta la provincia — e se ne compiacquero anche i giornali di fuori.

De « La Patria » di domenica, benchè pubblicata in numero di copie molto maggiore del consueto, l'edizione fu completamente esaurita. Provvediamo perciò a riprodurre l'articolo per intero, in una edizione speciale del numero d'oggi, che sarà venduta in ufficio e spedita a quanti ne facciano domanda.

Farina di granoturco del Consorzio Granario Friulano

Codesto benemerito Consorzio in vista alle difficoltà per la macinazione perfetta del granoturco nei paesi di provincia che mancano di molini atti a tutte le operazioni di depurazione, ha provvisto alla fabbricazione di un bellissimo tipo di farina.

Abbiamo avuto ieri occasione di assaggiare la potenta, fatta dalla farina del Consorzio e possiamo assicurare ch'essa è veramente buona e gustosa, pari alla famosa farina Veronese.

Sappiamo che già parecchi Comuni hanno sottoscritto forti quantitativi di farina e qualcuno di essi ha sostituito la sottoscrizione già fatta di granone con altrettanta farina.

Vada lode al Consorzio che nulla trascura pel benessere della Provincia, nei riguardi dei rifornimenti di materia di prima necessità

Trasporti ferroviari del granoturco La Società Veneta in ritardo....

Da parecchi giorni, con decreto Ministeriale, la tariffa di trasporto dei granoturchi sulle Ferrovie dello Stato è, com'è noto a tutti, stata ridotta del 50 per cento.

Orbene, i sindaci della Carnia che ricevettero in questi giorni il granoturco del Consorzio Granario di Udine, dovettero pagare il nolo a tariffa intera, anche per il percorso sulle Ferrovie dello Stato.

La stazione di Villa Santina, a cui furono chiesti schiarimenti, dichiarò di non aver ricevuto alcuna istruzione al riguardo.

Perciò ieri venne dal Consorzio granario inviato al Ministero dei Lavori Pubblici ed alla Direzione Generale delle Ferrovie il seguente telegramma:

« Stazioni Società Veneta Ferrovie ignorando disposizioni riduzione 50 per cento prezzi trasporto granoturco, applicano tariffa intera anche in servizio cumulativo con Ferrovie Stato pei percorsi su queste ultime. Consorzio granario prega venga prontamente disposto perchè cessi inconveniente, provvedendo d'ufficio rimborso somme indebitamente percepite.»

Ringraziamento degli studenti

Al nostro Sottocomitato Studentesco della « Dante Alighieri » è pervenuto, per la generosa offerta fatta a mezzo dell'on. Morpurgo, a beneficio delle vittime del terremoto, il seguente ringraziamento:

A mezzo Comm. Stringher direttore generale Banca Italia m'è pervenuta la somma di lire 1535 consegnata on. Morpurgo per farla elargire a pro popolazioni colpite terremoto.

Nell'esprimere mio vivo compiacimento per generosa offerta assicuro che quel fondo sarà destinato costruzione baraccamenti che s'intitoleranno al nome codesto benefico Comitato.

Ministro Salandra

In libertà provvisoria. — Con ordinanza d'ieri il giudice istruttore cav. Pampanini ha rilasciati in libertà provvisoria tutti coloro che nella dimostrazione popolare fatta dinanzi allo stabilimento del comm. G. Batta Volpe giorni fa, erano stati arrestati e a lui deferiti.

Il concerto di ieri sera alla Società impiegati civili.

Ieri sera, ne la sede degli impiegati civili, sfarzosamente illuminata, si svolse l'annunciato concerto vocale ed istrumentale che, lo diciamo subito, riuscì splendidamente. Moltissimi gli intervenuti, le signore in eleganti e vaporose toillettes. Tra i gentili invitati: co. Colloredo, co. Ottelio signorina Perozzi, sig. Marcotti, ed altri ed altri.

Lo svolgimento del programma si iniziò con l'Ave Maria del Marzuttini interpretata con vera anima d'artista dal figlio dell'autore sig. Guido il quale durante tutta la serata seppe affermarsi per violoncellista appassionato e perfetto. Fu invero insuperabile nell'esecuzione di ogni singolo pezzo, trasportando gli ascoltatori all'applauso spontaneo, caloroso, entusiastico.

Altra anima d'artista già conosciuto ed apprezzato è il signor D'Arienzo il quale, oltre ad essere un provetto concertista di clarino si è rivelato anche buon artista di canto. Possiede una voce tenorile di timbro gradevolissimo, un traseggio accurato e sale con molta facilità e nitidezza al registro acuto. Cantò con passione l'aria della « Forza del destino », e l'aria dell'Aida, « Celeste Aida » riscuotendo vivi e sinceri applausi.

Il prof. Sanchietti ci fece gustare la melodia (Dan la vallèe del Cottin) con « suo » corno, istrumento difficilissimo ma dal quale il Sanchietti trae con rara sicurezza tutte le finezze della melodia.

Alla sig. Bodini dobbiamo ancora una volta gratitudine sincera per averci fatto passare deliziosi momenti di godimento artistico: Fu felicissima interprete del Cantabile di Dalila, dello squisito lavoro di Caniarra, « Pagine d'Album », nonchè della vecchia ma sempre fresca pagina musicale del Righi, « Son gelosa ». E la fu festeggiatissima e venne regalata di fiori

Il maestro Commento, organizzatore e direttore del concerto, ci deliziò con la « Trascrizione » ore Liete, numero difficilissimo ma col quale egli seppe affermarsi meritevole dell'alta fama ond'è circondato.

Fu acclamatissimo, e richiesto di bis, gentilmente si fece udire un'altra difficile trascrizione della « Forza del destino ».

Il ricco programma fu dunque... accresciuto per via, ma fu svolto con tale magistero d'arte che gli uditori ben volentieri si sarebbero fermati, tanto era l'entusiasmo e il godimento di quelle due brevissime ore volate via!..

E tutti lasciarono la sala con il desiderio e l'augurio di ritornarvi al più presto, per riudire gli eletti e gentili artisti.

XVIII.o concerto della « Verdi »

Siamo in pieno rifiorimento di musica: concerti alla Soc. « Verdi », concerti al Circolo Famigliare, concerti alla Associazione Impiegati Civili, concerti... da per tutto; e poi si dirà che qui si vive in mezzo a preoccupazioni belliche! Gli è che noi, da buoni friulani senza perdere di vista il principale sappiamo anche coltivare l'accessorio, specialmente se questo è collegato ad una sempre maggiore coltura intellettuale.

L'altro di abbiamo annuciato per la prima metà d'aprile la *conferenza Kaschmann ed il concerto dell'orchestra dell'Augusteum*: ma non dove dimenticarsi che prima e precisamente negli ultimi giorni di questo mese, ci sarà offerto il tanto aspettato *concerto degli otto* pianoforti a 32 mani.

Già le prove, sotto l'abile guida del m.o Ricci coadiuvato dal m.o Mascagni, procedono ottimamente in casa Celotti e fra qualche giorno seguiranno in teatro: abbiamo potuto sentire una prova d'assieme e possiamo assicurare che, data la fusione ormai raggiunta, l'effetto è straordinario.

Daremo presto il programma completo di questo concerto che interesserà molto la cittadinanza, poichè all'esecuzione che sarà assai complessa, prenderanno parte le più elette persone della miglior società udinese.

La Ditta Giuseppe Ridomi

si pregia portare a conoscenza dei Signori Clienti che col giorno 15 Aprile p. v. inizierà nel suo Deposito fuori porta Cussignacco la Fabbrica di Acque Minerali Igieniche. Oltre alla rinomata Vichy Ullmann, la quale venne onorata dei migliori certificati medici, fabbricherà gasose con specialità spremuta di limone e sifoni da litro e mezzo litro. I tipi di bottiglie, modernissimi, sono visibili nelle vetrine dell'Esercizio Rivendita per Esportazione in Piazza Vittorio Emanuele.

La Ditta Ridomi confida che la nuova Fabbrica Gasose unita alla Fabbrica Ghiaccio e Deposito Birra di Puntigam incontrerà il favore e la comodità dei Signori Clienti.

TEATRO MINERVA

Il debutto della compagnia di Aristide Gargano

La compagnia di Aristide Gargano si presenta questa sera al pubblico udinese con il famoso e sempre benvenuto *Boccaccio* protagonista la sig.ra Angellelli - Fantillo. Gargano sarà il *principe di Palermo* e l'artista Bagnoli *Fiammetta*.

I furti alla Stazione

Rubano 40 kg. d'aranci

Nel pomeriggio d'ieri, fuori porta Pracchiuso fu avvistato dai carabinieri un crocchio di ragazzacci i quali alla loro vista se la diedero a gambe abbandonando vari sacchetti contenenti circa 40 kg. d'aranci.

Inseguiti e raggiunti, furono tosto identificati e denunciati per furto, all'autorità giudiziaria.

Essi sono: Bernardini Bruno, Gheller Antonio, Maieron Marco, Rosso Casimiro, Lodolo Gino, Lodolo Libero e Cardani Mario; tutti minorenni.

Gl'aranci erano da essi stati rubati alla ferrovia.

Cinque forme di formaggio

Giorni fa avvenne alla ferrovia un furto di cinque forme di formaggio del valore di L. 300.

Sporta denuncia all'autorità di P. S. questa a mezzo del delegato dott. Tito Alfredo iniziò indagini assodando che autore di tal furto doveva essere il facchino Leonardo Pittia d'anni 45 ab. in Via Milazzo. Nella casa di costui fu operata una perquisizione, ma con esito negativo, giacchè il Pittia aveva nascosta la refurtiva nella casa di un vicino, certo Luigi Pizzin. In essa difatti il dott. Tito trovò una parte del formaggio rubato. Il Pizzin protestò la sua buona fede ed assicurò che aveva avuto il formaggio dal facchino Pittia il quale fu tratto in arresto.

La disoccupazione nel Veneto

Ieri sera a Roma, nell'ufficio primo di Montecitorio si sono riuniti i deputati veneti i quali hanno deliberato di richiamare nuovamente il governo sulla necessità e l'urgenza di provvedere in particolar modo:

a) stanziare un nuovo fondo in aggiunta a quello stanziato con regio decreto 22 ottobre assegnando un nuovo termine per la presentazione delle nuove richieste, accelerando l'esame di esse e concessione dei mutui relativi;

b) assegnare i relativi mezzi accordando i fondi necessari per la immediata esecuzione dei pronti;

c) concessione sollecita nella maggiore misura possibile per mutui della Cassa Depositi e Prestiti necessari per l'esecuzione di opere di bonificazione il cui piano è già pronto;

d) concessione di sussidi straordinari ai consorzi provinciali per il rimboschimento nella misura già stabilita in esecuzione immediata dei progetti già presentati dall'ispezione forestale;

e) dar diretta esecuzione alle opere ferroviarie già deliberate affrettando intanto i lavori di sterro;

f) favorire e disciplinare la migrazione regionale interna di quei comuni nel cui territorio non vi sia la possibilità di eseguire opere pubbliche assorbenti mano d'opera.

g) deferire eccezionali facoltà ai Prefetti per il più sollecito disbrigo dell'istruttoria e dei pagamenti.

h) adottare speciali provvidenze di soccorso per la città di Venezia.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO Viale Staz. 20 BIELLA Via Capitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 PISA Via Francesca 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA Via Valerio Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata e corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

MURI UMIDI, *locali con filtrazione d'acqua, cantine inservibili*

perchè inondate, vengono rese perfettamente asciutte, usando negli intonachi di cemento

L' IDROSILITE,

preparato bituminoso speciale per rendere assolutamente impermeabili le malte cementizie

Ing. GABRIO LANCIA, Milano
Via Torino, 51

Massime referenze e garanzie assolute. Preventivi progetti, schiarimenti, opuscoli gratis presso il rappresentante e depositario:

I. BAGGIO - Via Marsala, N. 14 - Padova

DEPOSITI: di Cementi, Calci, Gessi, Mattonelle di Cemento e di Gres per pavimenti, Parchetti, comuni e di lusso, piastrelle smaltate per rivestimento di muri; Laterizi, tubi gres per condutture di cessi; Materiali refrattari.

NON LEGGETE

distrattamente ma con attenzione e intenzione, nel vostro stesso interesse poichè così soltanto potrete convincervi della convenienza assoluta dei nostri prezzi per merce sempre di qualità superiore.

Forbici d'acciaio	L.	0.50
Forbici da ricamo	»	0.60
Forbici da lavoro grandi	»	0.70
Forbici » grandissime	»	1.—
Forbici speciali per occhielli	»	1.40
Forbici dorate finissime	»	1.40
Forbici per merciai	»	0.60
Forbici » » grandi	»	0.80
Forbici » » finissime	»	1.25
Forbici da parrucchiere finissime	»	1.25
Forbici » » medie	»	1.50
Forbici » » grandi	»	2.50
Forbici per unghie con lima	»	0.90
Forbici » » curve	»	1.30
Forbici da vigna fine	»	1.00
Forbici » grandi	»	1.25
Forbici tascabili	»	0.30
Forbici » fine	»	0.75
Forbici » finissime	»	0.90
Temperini di acciaio	»	0.35
Temperini » grandi	»	0.45
Temperini » a 2 lame con anelle	»	0.60
Temperini » 2 » man. di corno	»	0.70
Temperini » 2 » più gran.	»	0.80
Temperini 2 lame in madreperla	»	0.90
Temperini 3 » »	»	1.—
Temperini » con 2 lame e forbice	»	1.50
Temperini » » 3 » » »	»	1.80
Coltello Duca degli Abruzzi 2 lame cacciaviti apriscatole, levatappi, punteruolo indispensabile per cacciatori, alpinisti ecc.	»	2.50
Coltello Duca degli Abruzzi più fino	»	3.50
Rasoi di Solingen ottimo acciaio taglio pronto	»	1.60
Rasoi Solingen fine	»	2.50
Rasoi Solingen finissime	»	2.75
Rasoi Solingen extra	»	3.25
Rasoi di sicurezza uso Gillette	»	0.70
Rasoio di » con 2 lame	»	1.25
Lame per Gilette finissime alla dozzina	»	3.00
Rasoio di sicurezza «Star» con 1 lama	»	2.60
Rasoio di » «Star» con 3 lame	»	4.75
Rasoio di sicurezza argentato con 6 lame di ricambio	»	4.75

Rasoio di sicurezza «Ideal» apparecchi fortemente argentato, con 6 lame, pennello, sapone il tutto rinchiuso in elegante cofanetto	»	9.50
Servizio completo per barba, 1 rasoio fino, 1 pietra naturale 1 coramella 1 vaso di crema per saponata, 1 bacinella, 1 pennello, 1 pasta per il filo in tutto	»	6.25
Caramelle inglesi finissime	»	0.90
Coramelle doppie meccaniche	»	1.50
Pietre naturali per affilare rasoi	»	0.90
Crema per saponata marca Genovais Napoli al vaso	»	0.50
Tenaglie per unghie finissime	»	1.75
Tronchesi id. »	»	0.95
Pennelli per barba in setola bianca grandi	»	0.45
Tosatrici per capelli fine di Germania	»	3.90
Tosatrici extra con 2 rialzi molla di ricambio	»	4.50
Tosatrice americana 2 rialzi molla interna molla di ricambio	»	6.90
Tosatrici per cavalli fine	»	4.—
Tosatrici » » Extra	»	4.50
Tosatrici » ogni tipo speciale	»	4.25
Tosatrici per barba finissima	»	4.00
Coltelli d'acciaio (per cucina) manico nero	»	0.45
Coltello per cucina di Maniago	»	0.60
Coltello » » tipo elegante finissimo	»	0.75
Coltello da pesto di Maniago	»	0.80
Coltello » » » » grande	»	1.00
Coltello a punta d'acciaio	»	0.60
Coltello a punta d'acciaio	»	0.80
Coltello per salumieri cm. 25 di lama	»	0.90
Coltello » » » 28 »	»	1.25
Trinciapolli d'acciaio nichelati	»	2.40
Levatappi meccanici nichelati	»	0.90
Levatappi » in ottone	»	1.30
Levatappi «Sansone» ultima novità	»	3.25
Apriscatole eleganti e robusti	»	0.60
Posateria Krupp in pacfong e alpacca a centesimi 25-30-35 al pezzo		
Falzoni, mannarette, seghe ecc. per macellai a prezzi di concorrenza assoluta.		
Trincianti per cuochi a prezzi convenientissimi.		

A chi compera merce per l'importo di L. 10 si spedisce franco di porto

Si accettano riparazioni arrotatura brunitura e nichelatura di qualsiasi oggetto da taglio

apparato speciale per arrotare ferri da tipografia

arrotatura tosatrici di qualunque specie

inviando l'importo anticipato si spedisce campioni e pacchi indirizzando le ordinazioni alle

PREMIATE COLTELLERIE

FRATELLI MASUTTI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

N.B. Nella nostra filiale in via della Posta N. 36 trovasi completo assortimento di occhiali per tutte le viste in metallo bianco, double, in oro, lenti d'ingrandimento, binoccoli, cannocchiali, termometri, barometri ecc.

CHININA BANFI
alla PILOCARPINA
20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie. - Lucida la chioma.

ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come miotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 2-4 bicchierini di rosolio nella giornata
Flacone L. 3.50. Per spedizioni nel Regno c. 80 in più
Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI di *A. Manzoni e C.*
Milano. - Cordusio - Palazzo della Borsa.

Denti sani e bianchi
DENTIFRICIO BANFI
polvere - liquido - meraviglioso

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appanamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci
30 anni di successo continuato
L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi
franco nel Regno
Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a *Roma* presso A. Manzoni e C. Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

Contro la
CARIE DENTARIA

Acqua Fenice Salicilica Cattaneo

gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55
Vendita presso la Farmacia già **Maldifassi**
(Palazzo della Borsa Via Cordusio)
MILANO

TOSSI
Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER
VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI e C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie
MARCA DI FABBRICA
IN GUARDIA DALLE TOSSI!

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI
SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura de catarri nasali, faringei, laringei, e tracheo-bronchiali a decorso lento
Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova
concessionaria esclusiva delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Apparecchio
per nebulizzazione
modello prof. L. V. NICOLAI

Il Nebulizzatore «**Nicolai**» è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio.

Serve pure per le spruzzature a getto retto della faringe e laringe.

Il Nebulizzatore «**Nicolai**» è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

lire 20

Usate l' acqua chinina Manzoni

Sciroppo di Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIU'

Preparazione speciale della
PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. - MILAN

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:
È utilissimo per i **bambini lattanti** artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:
È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini**
Vince le **diarree** più ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.
Istruzione a richiesta. — Si vende nelle principali Farmacie